

VareseNews

Basilea 2: «Le piccole imprese non devono avere paura»

Pubblicato: Sabato 20 Maggio 2006

■ Due milioni di abitanti, oltre settecentocinquanta comuni e un prodotto interno lordo di settantamila milioni di euro. La **Regio Insubrica** – l'area che abbraccia Varesotto, Canton Ticino, le province del Verbano Cusio Ossola e il territorio comasco – ed in particolare il suo tessuto economico fatto quasi esclusivamente di piccole e piccolissime imprese, sono stati protagonisti questa mattina di un convegno organizzato dalla **Commissione Iniziative insubriche del Rotary** alla sala Campiotti della Camera di Commercio di Varese.

Al centro dell'incontro i tanto dibattuti accordi di **Basilea 2** e il loro impatto sul sistema economico del territorio: «È compito della Camera di commercio sostenere le imprese con iniziative di approfondimento e facilitare i loro rapporti con le banche e gli istituti di credito – ha commentato **Michele Graglia**, membro della giunta dell'ente camerale e vicepresidente dell'Unione industriali di Varese -. I nuovi accordi internazionali sono stati accolti inizialmente con insicurezza e timore e sono stati associati ad un aumento dei costi per le aziende. In realtà ciò che richiede regole più precise e maggiore correttezza non può che essere un'opportunità e una sfida da cogliere e questo deve essere accolto e compreso».

■ «Ultimamente si è assistito ad un abuso del concetto di Basilea 2 – ha aggiunto **Rossella Locatelli**, preside della facoltà di economia dell'Insubria di Varese -, non si possono ricondurre ai nuovi accordi internazionali tutti i problemi del rapporto tra le imprese e gli istituti di credito. Alle piccole imprese, quelle che rappresentano il nostro tessuto economico, verrà chiesto qualche sforzo in più soprattutto nel migliorare il loro modo di comunicare. Se è vero che da una parte i criteri di valutazione diventeranno più rigidi ed oggettivi è anche vero che non verranno dimenticati gli aspetti qualitativi e personali degli imprenditori. Proprio questi infatti sono le caratteristiche principali delle piccole imprese del nostro territorio e non verranno certo discriminati».

Il convegno si è concluso con la premiazione della tesi di dottorato di **Andrea Uselli** vincitore della borsa di studio messa a disposizione dalla Commissione iniziative Insubriche del Rotary.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it